

Caro Russo,

Le scrivo per ringraziarla del
cortese invito al premio Nazionale di Poesia
che si tiene proprio nella città dov'è nato
mio padre e della quale parlavo con
l'incanto di quei miei occhi da bambino!
I luoghi dell'infanzia sono sempre indimenticabili,
e lui mi ha fatto amare il suo
borgo e l'ha fatto sentire un po' anche mio.
Le esprimo i miei complimenti per la
serietà dell'organizzazione, per gli alti potoci-
mi e infine per il nobile Tema proposto,
"3 diritti umani", ma purtroppo, in conseguenza
ad una mole d'impegni che ci in parte
conoscere, mi resta impossibile presenziare.
Resto nella viva speranza di conoscerla prima
o poi, magari in un'alta nobile occasione
con ossequi

Roberto Vecchioni